

Mercoledì 21 ottobre 2009 - pag. 4 Milano



Bergamo

Un corso promosso da Diesse rivolto agli educatori per favorire la conoscenza e l'integrazione degli alunni musulmani

Docenti «a scuola» di islam

Continuano ad aumentare gli studenti stranieri nelle scuole d'Italia, e la Lombardia è la regione che ne ospita il maggior numero: oltre 150mila, più del 10 per cento della popolazione scolastica. E più di un terzo proviene da Paesi islamici o è nato in Italia da famiglie di tradizione e cultura musulmana. Sono bambini e ragazzi che spesso si trovano cavallo tra due mondi, ne vivono i valori e le contraddizioni e cercano di elaborare una nuova, originale modalità di essere al tempo stesso occidentali e musulmani. Ma ci sono anche coloro che rimangono fedeli alle usanze e alle tradizioni del Paese o della famiglia di origine, come pure altri che si identificano nei valori della società in cui stanno diventando adulti. La scuola gioca un ruolo fondamentale nelle dinamiche di integrazione, anche se gli insegnanti si trovano spesso disinformati e sprovvisti di fronte alle domande e alle sfide che provengono da questo mondo.

L'associazione Diesse (Didattica e innovazione scolastica) promuove un corso rivolto a docenti di ogni ordine e grado e a educatori della provincia di Bergamo, intitolato «Conoscere l'islam, incontrare i musulmani». Il primo appuntamento è in programma venerdì presso l'istituto comprensivo Donadoni della città (via Tasso 9) e avrà come relatori Valentina Colombo (Imt Scuola di Alti studi di Lucca), Alessio Menonna (università di Milano Bicocca) e il giornalista di «Avvenire» Giorgio Paolucci. «Vogliamo offrire elementi di conoscenza sulle culture dei Paesi di provenienza degli studenti, molto diverse tra loro e che non devono essere concepite come una realtà monolitica – spiega **Mariella Ferrante, presidente di Diesse Lombardia** –. Dietro ogni studente c'è una storia, una cultura, un modo di concepire l'appartenenza religiosa. Conoscerli nella loro diversità e complessità e mettere a confronto le esperienze già realizzate da alcuni insegnanti è il primo passo per un'esperienza di reale integrazione di cui in questo momento c'è più che mai bisogno. E il successo di pubblico registrato nelle precedenti edizioni del corso, che si è già tenuto a Milano, Brescia, Cremona e Crema, lo ha confermato».